



RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento Nazionale Difesa

Fax 06 - 7628233 / Tel 06 -7628272

✉ info@difesa.rdbcub.it - Web: www.difesa.rdbcub.it

L'incontro con le OO.SS. Nazionali, presieduto dal Sottosegretario On.le M.VERSASCHI e che ha visto la partecipazione anche del Sottosegretario Sen. FORCIERI, doveva segnare principalmente l'avvio del confronto e dell'approfondimento sullo studio presentato per la soluzione delle problematiche relative agli Arsenali e agli Stabilimenti Militari dell'Area Industriale.

Di fatto, è stato ampiamente disatteso per una precisa e ben preordinata scelta di alcune sigle sindacali di non ritenere necessario approfondire gli argomenti nello specifico in quanto considerati già conosciuti, ma procedere con argomentazioni tese a chiarire un presupposto fraintendimento, avvenuto nel precedente incontro e dalle dichiarazioni del Senatore Forcieri rese in occasione dell'audizione fornita il 1° agosto alla Commissione Difesa della Camera, utile però ad evitare qualsiasi pronunciamento sul progetto di ristrutturazione.

Nel concreto però, il Gabinetto Difesa ha consegnato copia del Decreto del Ministro della Difesa, datato 11 settembre, con il quale si costituisce il Comitato Area Industriale Difesa (CAID) "incaricato di promuovere le attività connesse con l'attuazione delle linee d'azione individuate dal Gruppo di Lavoro nominato con D.M. 30 marzo 2007, allo scopo di consentire la transizione delle Strutture verso nuovi modelli organizzativi". (in allegato)

Il nostro intervento intendeva illustrare all'Amministrazione il documento di analisi (in allegato), consegnato nelle ore precedenti l'incontro e concordato con delegati e lavoratori di molti enti coinvolti dalla riforma, nel quale evidenziamo come il processo di ristrutturazione presentato porterà al definitivo smantellamento degli Arsenali e Stabilimenti Militari, alla perdita del controllo pubblico sugli armamenti e come, nella sostanza, esprimiamo il rifiuto all'impostazione generale anche in termini giuridici, affermando la richiesta di un impegno forte, con la messa in campo di strumenti e risorse straordinarie per riportare in piena efficienza questi settori, con i dovuti aggiustamenti, nell'ambito dell'attuale ordinamento.

Siamo fortemente preoccupati per la mancanza di chiarezza e per l'atteggiamento di attesa manifestato negli incontri poiché, proprio in virtù di questo, l'Amministrazione da tempo e in modo velato ha già avviato il progetto di riforma.

La RdB chiamerà i lavoratori a sostegno delle nostre proposte attraverso manifestazioni pubbliche per il rilancio dell'Area Industriale, per la garanzia del proprio posto di lavoro e della natura pubblica dello stesso.